

Il concorso di Pramaggiore ha chiuso le iscrizioni.

scritto da Roberto Serra | 17 Aprile 2026



La giuria specializzata si riunirà il 22 aprile per valutare i vini in gara, confermando il ruolo storico dell'evento.

Mercoledì 22 aprile 2026, a Pramaggiore, si chiuderà la degustazione per la 65.a edizione nazionale: le iscrizioni sono scadute da tre giorni, ma il conto alla rovescia per i produttori è già iniziato, con numeri che parlano di **una tradizione che non invecchia**. [L'annuncio ufficiale di Assoenologi](#), chiamata anche per quest'anno a guidare la regia tecnica della selezione, delinea un appuntamento cruciale per il settore, dove la qualità dei vini DCG, DOC e IGT viene misurata dal giudizio più esperto.

Il conto alla rovescia: numeri e scadenze

Le iscrizioni sono ufficialmente chiuse nei giorni scorsi, rispettando la scadenza del 14 aprile. Tutto è ora pronto per la fase operativa: mercoledì prossimo, 22 aprile, una giuria specializzata sarà chiamata a degustare e valutare i campioni in concorso. Per comprendere la portata dell'evento, basta guardare ai dati della passata edizione. Lo scorso anno, [il concorso del 2025](#) ha registrato 57 partecipanti in gara, un campione significativo che include aziende produttrici dirette, produttori associati e aziende industriali e/o commerciali. Un dato che dimostra come, nonostante l'età, la competizione mantenga **un forte potere attrattivo** sulla filiera.

Radici profonde: Pramaggiore e Assoenologi

Ma perché un concorso con oltre mezzo secolo di storia attira ancora decine di aziende? La risposta sta nelle sue radici. Il Concorso Enologico di Pramaggiore è riconosciuto come il più antico d'Italia, un primato che lo trasforma da semplice evento a istituzione. A gestire questa eredità c'è [Assoenologi](#), l'Associazione Enologi Enotecnici Italiani fondata nel 1891 e che oggi rappresenta circa l'85% degli operatori attivi nel settore vitivinicolo nazionale, con circa 4500 professionisti associati. Questa regia tecnica garantisce un livello di **competenza e autorevolezza** che è il vero fondamento del valore del premio.

Il premio che conta: implicazioni per la filiera

Con questa eredità, cosa significa oggi vincere o partecipare a Pramaggiore? Il valore di un riconoscimento qui si misura in **concrete opportunità di mercato** e in visibilità d'alto profilo. Un esempio lampante viene dalla passata edizione: lo

scorso giugno, la cerimonia di premiazione del 64° concorso si è tenuta nientemeno che al Gran Teatro La Fenice di Venezia. Una location simbolica che eleva l'evento dal contesto tecnico a quello della promozione d'immagine, creando un palcoscenico ideale per le aziende che mirano a farsi notare da buyer e media nazionali e internazionali.